



## Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 64 del 03/05/2012

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 5 aprile 2012, n. 71

D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e L.R. n. 11/2001 e s.m.i. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale - Impianto di produzione di energia da fonte eolica "Bagnolo", di potenza pari a 45 MW, da realizzare nel Comune di Manduria (TA) - Proponente: MARCOPOLO Engineering S.p.A., sede legale: Via Salvo D'Acquisto, 4 - 12011 Borgo S. Dalmazzo (CN).

L'anno 2012 addì 5 del mese di Aprile in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, il Dirigente del Servizio Ecologia, ing. Antonello Antonicelli, sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dall'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS e confermata dal Dirigente ing. Caterina Dibitonto, ha adottato il seguente provvedimento.

Premesso che:

Con istanza depositata il 25.05.2007 ed acquisita al prot. n. 8719 del 31.05.2007 del Settore Ecologia, la MARCOPOLO Engineering S.p.A. chiedeva di procedere alla verifica di assoggettabilità a Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA) della proposta di impianto eolico ricadente in agro di Manduria (TA),

Con nota prot. n. 10913 del 02.12.2011 il Servizio Ecologia richiedeva al comune di Manduria evidenza delle avvenute pubblicazioni all'Albo Pretorio del Comune del progetto in oggetto;

Con nota acquisita al prot. n. 1922 del 01.03.2012 la società proponente inviava copia delle avvenute pubblicazioni all'Albo Pretorio del Comune di Manduria del progetto in oggetto.

Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, si rileva che l'intervento proposto presenta le seguenti caratteristiche:

? Località: Comune di Manduria (TA)

? Numero di aerogeneratori (di seguito AG):15 (pag. 5"Relazione Studio Impatto Ambientale");

? Potenza unitaria: 3MW (ibidem);

? Potenza Complessiva: 45 MW;

? Diametro rotore: 100 m (pag. 34,"Relazione Studio Impatto Ambientale");

? Altezza torre (al mozzo): 100 m (pag. 34 "Relazione Studio Impatto Ambientale");

? Sviluppo verticale complessivo: 150 m;

? Coordinate: Sistema di riferimento GAUSS - BOAGA fuso Este riportate a pag. 31 della "Relazione Studio Impatto Ambientale"

Il sito scelto per l'istallazione del parco eolico ricade nel Comune di Manduria caratterizzato dalla presenza di superfici terrazzate degradanti verso il vicino Mar Ionio. I terreni su cui ricadrà il parco eolico sono asserviti da strade interpoderali e di penetrazione agricola nelle quali sono presenti alcune costruzioni tipicamente rurali in gran parte destinate a ricovero di mezzi ed attrezzature per l'agricoltura (pag. 27, "Relazione Studio Impatto Ambientale").

La verifica di assoggettabilità pone pertanto in relazione le caratteristiche del progetto con le informazioni sulla sensibilità ambientale dell'area di inserimento, al fine di determinare la possibilità che l'intervento proposto comporti impatti negativi e significativi. Per quanto riguarda la proposta progettuale oggetto della presente istruttoria si rileva che:

1) non è possibile escludere impatti visivi per alterazione complessiva dello skyline naturale, considerato che si tratta di un parco eolico costituito da 15 aerogeneratori con uno sviluppo verticale complessivo di 150 m (considerando l'altezza al mozzo di 100 m e un diametro del rotore di 100 m). La mancanza di elaborati grafici esaustivi (e.g., mappe di intervisibilità teorica e mappe di visibilità del parco da diversi punti di osservazione) non ha consentito una valutazione efficace dei potenziali impatti visivi determinati dalla realizzazione del parco. L'elaborato "Carta delle Ombre - Interferenze Visive Rendering (visualizzazioni 3D)" presentato dal proponente, con soli tre punti di vista considerati, risulta essere poco efficace nel consentire una valutazione adeguata degli impatti visivi. Sarebbe stato utile realizzare simulazioni della visibilità dell'opera sia dai centri urbani che circondano l'area di intervento (Manduria, Sava, Uggiano Montefusco, Torricella, Maruggio), sia da altri punti di vista sensibili dotati di vincolo archeologico e/o segnalati sulla Carta dei Beni Culturali (e.g. "Le Fiata", "Grotta del Rospo", "Li Castelli", "Terragne", "Madonna di Bagnolo", Mass.a "La Spina", "Casa di Noi", Mass.a "Giustiniana", Mass.a "Cazzizzi", Mass.a "Marrocco", Mass.a "Correggia", Mass.a "Li Suri", Mass.a "Le Fabbriche", Mass.a "Scerza", "Casino Corrado") presenti a meno di 2 Km dall'area di pertinenza del parco eolico, nonché da altri punti di vista sensibili posti lungo gli assi stradali (SP 129 - strada paesaggistica; SP136 - strada paesaggistica e panoramica; SS7 - strada paesaggistica dei vigneti).

2) Con riferimento alla conformità del parco eolico al PUTT/p, si rileva che gli AG nn. 6 e 14, con parte del cavidotto interno, sono stati posizionati in prossimità di un ATE B, circostanza non consentita anche ai sensi della LR 31/2008, art 2, cc 6 ed 8, mentre i restanti aerogeneratori con le relative opere accessorie sono stati posizionati all'interno di un ATE C.

3) Per quanto concerne gli impatti su flora, fauna ed ecosistemi, si rileva che nella "Relazione Studio Impatto Ambientale" l'analisi dei potenziali impatti risulta essere insufficiente e poco esaustiva, tanto da non consentire allo scrivente Ufficio un'attenta e puntuale verifica delle interferenze del parco con le componenti biotiche. Da un'analisi dell'ortofoto 2010 e della Carta dell'Uso del Suolo (S.I.T. Puglia) si evidenzia che l'area di pertinenza del parco e le relative aree annesse sono caratterizzate dalla massiccia presenza di uliveti e vigneti, quest'ultimi presenti in un territorio i cui vini sono sottoposti al riconoscimento di denominazione (Primitivo di Manduria (DOC) DPR 30.11.1974). Viste le dimensioni della viabilità d'accesso esistente all'area di pertinenza del parco e delle strutture accessorie del parco eolico da realizzare (e.g. piazzole delle torri, piazzola per montaggio gru, viabilità di nuova costruzione), non si esclude la necessità di dover estirpare in parte tali culture durante la realizzazione del parco eolico, condizione non compatibile con gli obiettivi di conservazione e valorizzazione dei prodotti di qualità. Si rileva, inoltre, che la sottostazione è stata allocata in un'area definita "boschi e macchia" (PPTR), mentre l'AG n.15 e parte del suo cavidotto di collegamento sono stati allocati in un'area definita "area apascolo naturale e praterie" (PPTR). Infine, l'area di pertinenza del parco eolico è situata in prossimità di una connessione naturale della rete ecologica.

4) L'analisi del contesto ambientale, suffragata dall'osservazione contestuale delle ortofoto e delle mappe catastali del Comune di Manduria, ha evidenziato la presenza di fabbricati e/o masserie, (...costruzioni tipicamente rurali in gran parte destinate a ricovero di mezzi ed attrezzature per l'agricoltura (pag. 27, "Relazione Studio Impatto Ambientale"), di cui non è possibile escludere eventuali operazioni di riqualificazione nel breve o medio termine che possano favorire una prolungata permanenza antropica in corrispondenza di essi. Di conseguenza, si riscontrano le seguenti criticità:

- Impatto acustico: lo studio sul rumore prodotto ("Relazione Acustica") non consente di escludere i possibili impatti negativi sui segnalati manufatti, intesi come potenziali recettori sensibili. Laddove tali manufatti sembrerebbero in uno stato di abbandono, fin quando gli stessi sono suscettibili di eventuale intervento di riqualificazione, andrebbero comunque opportunamente valutati. Inoltre, non è data

evidenza che la “Relazione Acustica” prodotta sia a firma di un tecnico abilitato, ovvero iscritto all’albo dei tecnici competenti nel campo dell’acustica ambientale, ai sensi dell’art. 2, comma 6 e 7 della legge n. 447 del 1995;

- Salute e pubblica incolumità: alcuni fabbricati manufatti distano a meno di 300 metri da alcuni aerogeneratori, rappresentando di fatto potenziali punti vulnerabili in caso di incidenti. In merito alla valutazione del rischio di incidenti, il raggio stimato di gittata massima indicato dal proponente è di circa 167 m (da “Caratteristiche Generatori (certificazioni, gittata e scheda tecnica)”). Tuttavia d’ufficio si è ritenuto opportuno assumere un valore di sicurezza più cautelativo, soprattutto per ipotesi di distacco di porzioni di navicella inferiori al pezzo intero, ove si ritiene che il range di valori [250-300] m sia più cautelativo di quello indicato negli studi che implementano la presenza dell’aria come un fattore resistente, anziché la possibilità che il pezzo possa essere vettorato dall’energia eolica lungo la direzione più sfavorevole a svantaggio di vari punti-bersaglio sensibili.

5) Relativamente agli impatti cumulativi sul paesaggio, sarebbe stato necessario valutare la presenza di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile eolica e/o fotovoltaica, dotati di parere di compatibilità ambientale e/o autorizzati, sia sull’area di pertinenza del parco che sui siti limitrofi.

6) L’argomento “dismissione dell’impianto” si limita ad elencare in modo generico e non contestualizzato le fasi riguardanti la dismissione dell’impianto e il ripristino ambientale. Si rileva infine che all’interno dello studio fornito non è riportato alcun programma di monitoraggio.

In conclusione, alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate e trascritte, e che rivengono da una verifica di compatibilità ambientale dell’intervento di che trattasi, sotto i seguenti profili di analisi del contesto ambientale: stato dell’arte delle componenti, potenziali effetti sinergici dell’impatto con altre opere e interferenze con altre dominanti ambientali, impatto visivo e paesaggistico, conformità con il quadro programmatico e di pianificazione, pubblica sicurezza, geomorfologia, idrogeologia e sistema di naturalità e biodiversità;

dalla valutazione delle modalità di rappresentazione del contesto e degli impatti fornite dal proponente, dei contenuti degli studi specialistici prodotti e della completezza degli elaborati forniti;

si ritiene che il progetto per la realizzazione di un parco eolico per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica nel Comune di Manduria (TA), presentato dalla società MARCOPOLO Engineering S.p.A., possa comportare degli impatti negativi e significativi e si dispone l’assoggettamento del progetto in esame alla procedura di Valutazione d’Impatto Ambientale ai sensi dell’art. 20, comma 6 del DLgs 152/2006.

Laddove a seguito della presente Determinazione il proponente presenti istanza di Valutazione d’Impatto Ambientale per il progetto in esame, la valutazione degli impatti potenzialmente negativi e significativi sin qui esposti dovrà ricomprendere anche i possibili effetti cumulativi con altri progetti per i quali sia stato già adottato parere ambientale favorevole in aree limitrofe.

L’Autorità Competente per la Valutazione Impatto Ambientale nelle valutazioni di competenza dovrà considerare altresì i potenziali effetti cumulativi anche in relazione al altre istanze in corso di istruttoria.

Il presente parere si riferisce unicamente all’assoggettamento del progetto proposto alla procedura di valutazione di impatto ambientale e, pertanto, non sostituisce tutti gli altri pareri ed autorizzazioni richieste dalla normativa vigente in materia ai fini della legittima realizzazione del progetto medesimo.

IL DIRIGENTE

DEL SERVIZIO ECOLOGIA

VISTA la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTE le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;

VISTO IL DLgs 152/2006e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTA e CONSIDERATA la sopra riportata istruttoria effettuata dal competente Ufficio del Servizio Ecologia;

RICHIAMATI l'art. 20 del DLgs 152/2006 e ss.mm.ii. e gli artt. 16, 17 e 21 della L.R. n. 11/2001 e s.m. i;

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2001 e s.m.i.

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale

## DETERMINA

- di assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'art. 20, comma 6 del DLgs 152/2006 e della L.R. 11/2001 e s.m.i., per tutte le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate, il progetto di impianto di produzione di energia da fonte eolica denominato "Bagnolo", di potenza pari a 45 MW, da realizzare nel Comune di Manduria (TA) - Proponente: MARCOPOLO Engineering S.p.A., sede legale: Via Salvo D'Acquisto, 4 - 12011 Borgo S. Dalmazzo (CN).;
- di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Servizio Ecologia;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P. e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale, al Servizio Energia reti e infrastrutture materiali per lo Sviluppo della Regione Puglia, alla Provincia di Taranto ed al Comune di Manduria (TA).

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/03

### Garanzie della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla Legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini tenuto conto di quanto disposto dal DLgs. 196,03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e s.m.i., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente

normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente provvedimento è conforme alle risultanze dello stesso.

Il funzionario istruttore  
Dott. Gaetano Sassanelli

Il Dirigente dell'Ufficio Programmazione,  
Politiche Energetiche V.I.A./V.A.S.  
Ing. Caterina Dibitonto

Il Dirigente del Servizio Ecologia  
Ing. Antonello Antonicelli

---